

Il 7 dicembre un webinar per la costituzione di un coordinamento di Enti locali aderenti al Sai

# Progetto 3031 Coopera, i Comuni migliorano per arginare le vulnerabilità



L'Anci Sicilia, in qualità di partner del progetto 3031 COOPERA - I Comuni Migliorano PER Arginare le vulnerabilità, finanziato dal ministero dell'Interno organizza per martedì 7 dicembre, a partire dalle 9,45, un incontro in videoconferenza finalizzato alla costituzione di un coordinamento dei Comuni siciliani aderenti al Sai. Obiettivo dell'iniziativa sarà incrementare le conoscenze degli operatori e innalzare il livello qualitativo dei servizi erogati dai progetti territoriali attraverso la condivisione di strumenti, metodologie e buone pratiche, evidenziare il ruolo dei comuni nella rete SAI e presentare le ulteriori tappe di questo percorso.

**Il progetto 3031 COOPERA** - I Comuni Migliorano PER Arginare le vulnerabilità, che attinge al Fami 2014-2020 (Fondo asilo, migrazione e integrazione), si colloca all'interno dell'obiettivo nazionale accoglienza e asilo con la finalità di potenziare l'of-

ferta dei servizi delle Amministrazioni locali ed aumentare le competenze degli operatori che lavorano con i cittadini dei Paesi Terzi.

Tra gli obiettivi che verranno discussi durante il webinar del 7 dicembre:

migliorare il sistema di accoglienza nel SAI e preparare i contesti territoriali per una rinnovata centralità degli Enti locali, favorendo una maggiore integrazione dei servizi e del welfare di prossimità, utilizzando strumenti per affrontare le sfide del presente;

Declinare il ruolo dei comuni nella rete SAI, con un taglio positivo, utile a costruire la rete dei servizi e il coinvolgimento delle comunità locali;

Costruire collaborazione sui territori attraverso un approfondimento delle potenzialità e degli ostacoli nel lavoro di rete in SAI;

Costruire percorsi di inclusione condivisi ed efficaci.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



Città di Palermo



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2.  
Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3  
Capacity building - lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria

PROGETTO COOPERA - I Comuni migliorano PER Arginare le vulnerabilità

## Incontro per la costituzione di un coordinamento dei Comuni siciliani aderenti al SAI

Webinar  
7 dicembre 2021

9.45 Registrazione partecipanti

10.00 Apertura dei lavori

### Saluti istituzionali

**Mario Emanuele Alvano**, Segretario Generale Anci Sicilia

### Relazioni

*SAI e territorio, l'importanza di una visione*

**Angela Errore**, Responsabile U.O. Progetti di innovazione sociale; referente del Comune di Palermo

*L'azione dell'ANCI nell'ambito della Commissione immigrazione*

**Camilla Orlandi**, Responsabile Dipartimento per l'integrazione e l'accoglienza, gestione immigrazione ANCI

*Costruire collaborazioni nei territori. Gli enti locali e il lavoro di rete nel SAI*

**Sebino Scaglione**, Sociologo, presidente della Cooperativa Passwork,  
**Andrea Baffo**, Coordinatore SAI DM-DS Comune di Canicattini Bagni,  
**Nicola Grigion**, Servizio Centrale SAI

12.30 Domande e risposte

13.00 Chiusura dei lavori



ANCI SICILIA  
Associazione dei comuni siciliani

progettocoopera.it

## Come funziona il Sistema di accoglienza integrazione (Sai)

### Il Sistema di accoglienza nazionale (SAI)

Il Sistema accoglienza integrazione (Sai) è costituito dalla rete degli Enti locali che - per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata - accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

A livello territoriale gli Enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello;

- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;

- il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";

- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti "enti gestori", soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;

- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale.

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SAI di dimensioni medio-piccole - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità

cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

### Il Servizio centrale

Il Servizio Centrale è stato istituito dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e affidato con convenzione ad Anci. A sua volta Anci, per l'attuazione delle attività, si avvale del supporto operativo della Fondazione Cittalia

Al Servizio centrale spettano i compiti di:

- monitoraggio della presenza sul territorio di richiedenti e titolari di protezione internazionale;

- creazione, mantenimento e costante aggiornamento di una banca dati degli interventi realizzati a livello locale in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale;

- diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati;

- assistenza tecnica agli enti locali, anche nella predisposizione dei servizi di accoglienza;

- supporto ai servizi di informazione e orientamento attuati presso i centri governativi per richiedenti asilo;

- supporto ad Anci negli adempimenti connessi alla qualifica di autorità delegata per il Fondo europeo per i rifugiati (Fer).

Il Servizio centrale ricopre il suo ruolo di coordinamento e consulenza anche verso servizi speciali di accoglienza, attivati nell'ambito del Sistema di protezione e dedicati alle persone appartenenti alle cosiddette categorie più vulnerabili, quali minori non accompagnati, disabili anche temporanei, soggetti che richiedono assistenza domiciliare, sanitaria, specialistica e prolungata, anziani e vittime di tortura e di violenza. Il Servizio centrale cura, inoltre, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, e - in una logica di scambio tra centro e periferia - opera affinché le esperienze dei territori diventino patrimonio comune e i servizi offerti garantiscano standard di qualità.